

SETTORE STATISTICA E PREZZI

NEWSLETTER ENERGIA ELETTRICA E GAS – N. 11

DIRETTORE RESPONSABILE: MAURIZIO CAVIGLIA

A CURA DI: CLAUDIA SIRITO

I prezzi dell'energia elettrica sostenuti dalle imprese – III trimestre 2024

Lo scenario

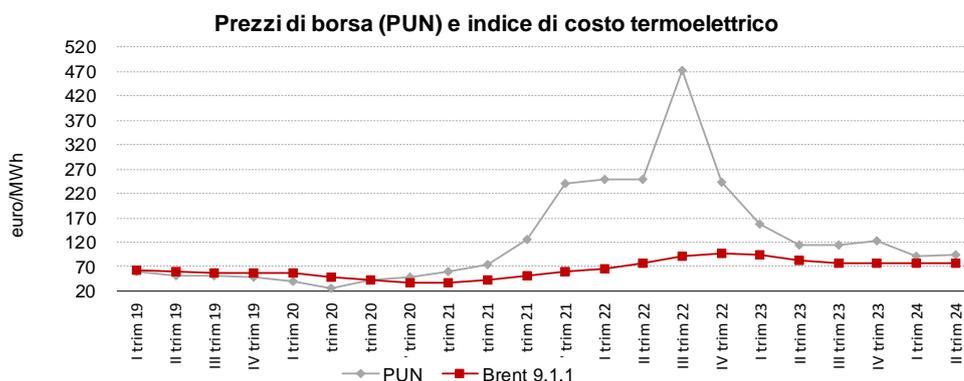
Nel primo semestre dell'anno, il fabbisogno nazionale di energia elettrica è in crescita dell'1,1% rispetto al corrispondente periodo del 2023, confermando un trend moderatamente positivo ma su livelli ancora inferiori rispetto al 2022. Nei primi sei mesi dell'anno la produzione elettrica italiana da fonti rinnovabili è aumentata del 27,3% rispetto al primo semestre 2023 superando per la prima volta la produzione da fonti fossili, che ha registrato una flessione del 19% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Il dettaglio delle vendite nazionali mostra una decisa crescita della quota dei volumi rinnovabili, pari al 52,5%, in aumento la fonte idrica (+29,4%), grazie essenzialmente al contributo degli impianti del Nord Italia, dovuto alla maggiore quantità di pioggia nel corso della stagione, la fonte eolica (+29,2%) e fotovoltaica (+18,2%); l'incremento del fotovoltaico è dovuto alla maggior capacità in esercizio (+803 GWh) che ha compensato il minore irraggiamento (-165 GWh). In diminuzione la fonte geotermica (-2,8%) e termica (-13,7%) come diretta conseguenza della crescita di rinnovabili. Il carbone ha segnato -77,3%.

L'effetto del rialzo dei prezzi del gas (Igi 36,10 €/MWh, +2,96 €/MWh) è stato attenuato dall'aumento delle vendite rinnovabili al livello più alto da quasi quindici anni. Aumenta ancora il PUN (Prezzo Unico Nazionale) nel mese di giugno a 103,17 €/MWh (+8,29 €/MWh), toccando nuovi massimi dell'anno. Una crescita che segue il rialzo dei costi di generazione a gas, al quale si affianca un aumento degli acquisti e un calo delle importazioni nette, mentre risultano ancora in aumento i volumi rinnovabili, attestatisi su uno dei livelli più alti di sempre.

La complessivamente minore domanda di energia e la maggior disponibilità di volumi rinnovabili spingono al ribasso le vendite termiche, sia in termini assoluti che di quote di mercato (46%), con gli impianti a gas ai minimi da giugno 2023 e il carbone ormai residuale e venduto esclusivamente in Sardegna.

Il PUN viene calcolato e reso pubblico dal Gestore del Mercato Elettrico (GME).



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati GME e Thomson Reuters

* Dati provvisori

Semestre ai minimi da oltre vent'anni per i consumi italiani di gas, dopo una nuova flessione in giugno su cui, come nei mesi scorsi, pesa soprattutto un termoelettrico indebolito dalla competizione di idroelettrico, solare ed eolico. Dopo una sequenza di cinque cali tendenziali consecutivi, i consumi di gas italiani chiudono il primo semestre 2024 a 30.882,3 milioni di mc, il valore più basso da oltre 20 anni, in calo del 4,5% sul gennaio-giugno

2023 e del 15,9% sulla media del decennio 2014-23. Se si considera anche la drastica flessione dell'export, che dopo l'ottimo andamento del 2023 è diminuito dell'82,9% a soli 140,4 mln mc scendendo anche del 34,2% sotto la media decennale, il gas complessivamente immesso in rete diminuisce nei sei mesi di un 6,5% a 31.022,6 mln mc (-16% sulla media 2014-23).

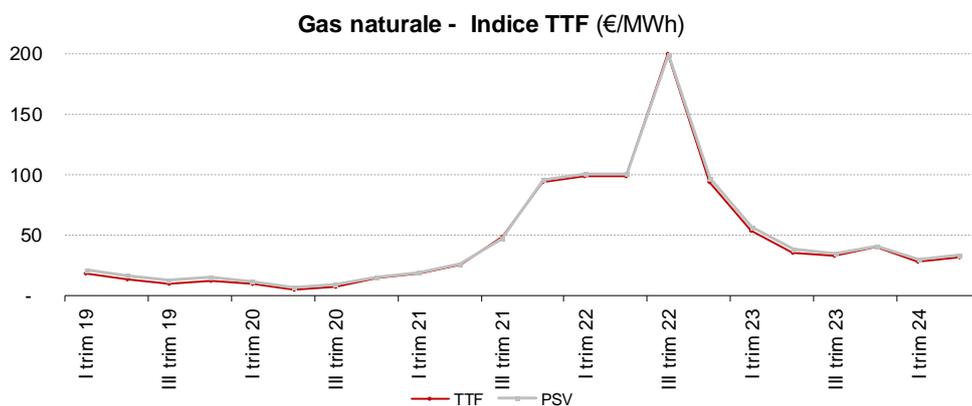
Guardando alla domanda del semestre per settore, il termoelettrico mostra la flessione maggiore: -11,6% a 8.741,7 mln mc (-19,5% sulla media decennale), principalmente perché spiazzato dell'idroelettrico da record e dal forte aumento della produzione anche delle "nuove" rinnovabili, solare ed eolico. Va male, in un anno caratterizzato da temperature miti, anche il settore civile, in cui i consumi scendono di un 1,7% a 15.272,2 mln mc (-15,4% sulla media 2014-23). Si conferma anche su base semestrale, invece, la moderata ripresa dell'industria vista già da alcuni mesi: +1,7% a 5.972,5 mln mc (ma sempre -12,5% sulla media decennale).

Le importazioni nei primi sei mesi del 2024 sono diminuite un po' meno dell'immesso in rete (-5,7%) a 30.061,5 mln mc (-10,7% sulla media 2014-23) e la produzione nazionale di solo un 2,9% a 1.374,7 mln mc (-41,2% sul decennio).

Guardando al mix di fonti di approvvigionamento, l'Algeria via tubo si conferma la prima fonte a 10,74 miliardi di mc, pur in calo del 5,6% rispetto al 1° semestre 2023, seguita dal Gnl con 7,59 mld mc, in analogia flessione (-5,5%) e dall'Azerbaijan a 5,15 mld mc, in aumento del 7,9%. Distanziati il Nord Europa con 3,07 mld mc (-28,1%), la Russia con 2,63 mld mc (+33,2% variazione a cui però non ha corrisposto un aumento a monte delle forniture russe all'Europa via Ucraina), produzione nazionale e Libia (-35,9% a 0,88 mld mc).

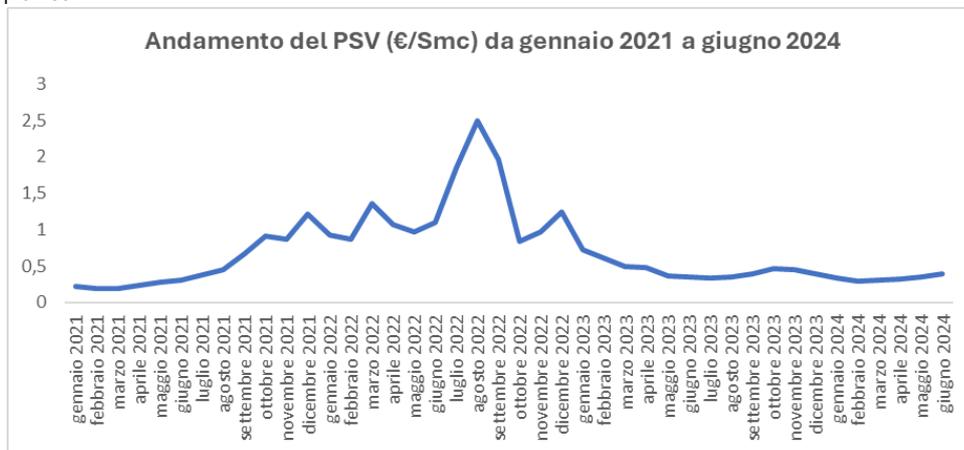
Il livello di riempimento delle scorte a fine aprile risultava anche quest'anno ampiamente sopra le medie storiche, a livelli straordinariamente elevati.

Per quanto riguarda i prezzi, sia l'indice TTF, riferimento per il mercato all'ingrosso europeo, che il PSV, riferimento per il mercato all'ingrosso in Italia, hanno registrato un forte calo dal III trimestre 2022 al III trimestre del 2024 (da 200,0 €/MWh a 31,67 €/MWh il TTF e da 199,4 €/MWh a 33,72 €/MWh il PSV), dopo i lievi rialzi registrati nell'IV trimestre 2023.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati GME e Thomson Reuters

* Dati provvisori



Elaborazione CCIAA Genova



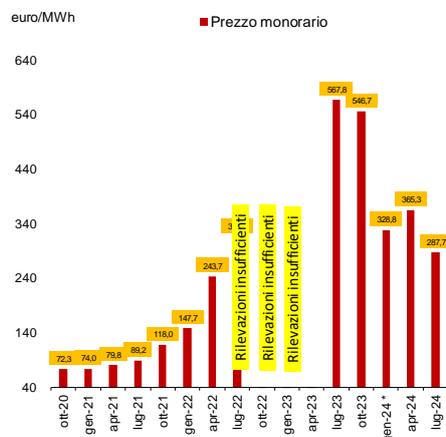
Camera di Commercio
Genova



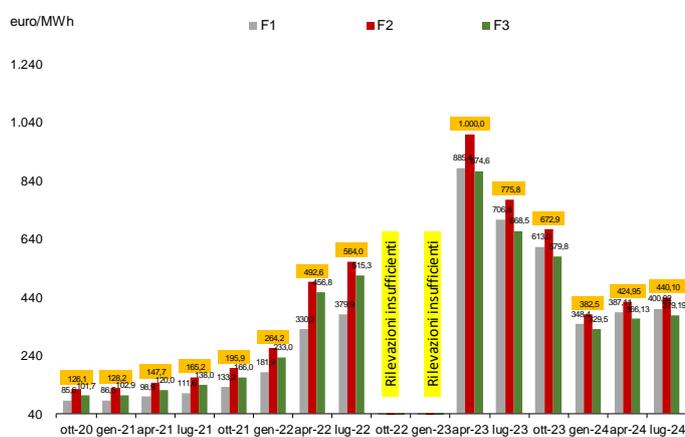
BMTI **ref.**
ricerche

Di seguito gli andamenti in serie storica dei prezzi per i diversi tipi di contratto per le piccole e medie imprese con consumi inferiori ai 50 MWh/anno che evidenziano tendenza crescente nei prezzi dell'ultimo trimestre, con l'esclusione del prezzo fisso monorario, con una riduzione (in questo caso) della forbice tra fisso e variabile, che in generale permane su livelli molto elevati.

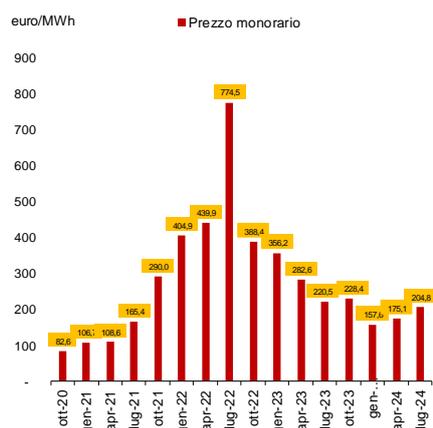
PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno
Contratti a 12 mesi - Prezzo fisso monorario



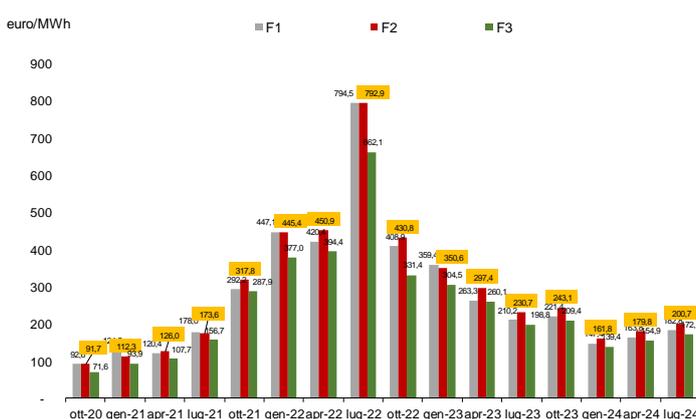
PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno
Contratti a 12 mesi - Prezzo fisso multiorario



PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno
Contratti a 12 mesi - Prezzo variabile monorario



PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno
Contratti a 12 mesi - Prezzo variabile multiorario



* Dati stimati
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

Metodologia

I dati sono dedotti dal Portale Offerte di Acquirente Unico;

- La metodologia di indagine ha previsto l'utilizzo della tecnica di "web scraping" di tutte le offerte presenti sul Portale Offerte;
- Lo storico delle rilevazioni è stato costruito a partire dalle variazioni registrate nei dati del Tavolo Tecnico degli scorsi mesi;
- Le componenti regolate, sia nel trimestre di rilevazione che nel precedente trimestre, equivalgono a quanto presentato sul Portale, e non sono state oggetto di stima.



Il III trimestre 2024 sul mercato libero dell'energia elettrica – prezzo variabile a 12 mesi (Spesa complessiva in euro/anno e var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

In questa analisi vengono considerati i seguenti profili tipo:

Profilo "piccolo commercio" allacciato in BT/MT con consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 kW Distribuzione dei consumi F1: 45%; F2: 26%; F3: 29%;

Profilo "artigiano" allacciato in BT/MT Consumo medio 30 MWh/anno, Potenza installata 25 kW Distribuzione dei consumi F1: 65%; F2: 20%; F3: 15%;

Profilo "ristorante" allacciato in BT/MT Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 kW Distribuzione dei consumi F1: 34%; F2: 30%; F3: 36%.

Piccolo commercio



13.458 €/anno
(+0,9%)

Ristorante



13.451 €/anno
(+0,8%)

Artigiano



11.497 €/anno
(+0,7%)

Nel III trimestre 2024 il prezzo medio unitario per i tre profili è di circa 384 €/MWh con lievi scostamenti di questo valore (384,5 €/MWh per il piccolo commercio, 383,2 €/MWh per l'artigianato e 384,3 €/MWh per i ristoranti), in aumento rispetto al II trimestre di circa 30/35 €/MWh.

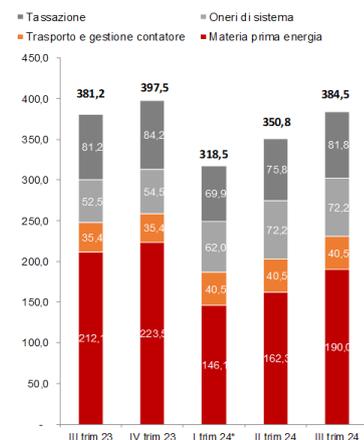
A seguire i grafici degli andamenti trimestrali per i diversi profili tipo dal II trimestre 2023 al II trimestre 2024, che confermano la tendenza al rialzo nel III trimestre 2024.

Profilo "piccolo commercio" allacciato in BT/MT

Spesa all inclusive, €/MWh

Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW

Distribuzione dei consumi F1: 45%; F2: 26%; F3: 29%

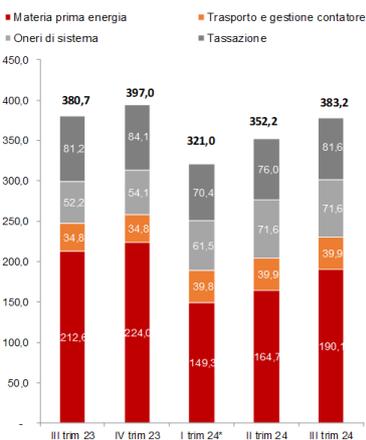


Profilo "artigiano" allacciato in BT/MT

Spesa all inclusive, €/MWh

Consumo medio 30 MWh/anno, Potenza installata 25 KW

Distribuzione dei consumi F1: 65%; F2: 20%; F3: 15%

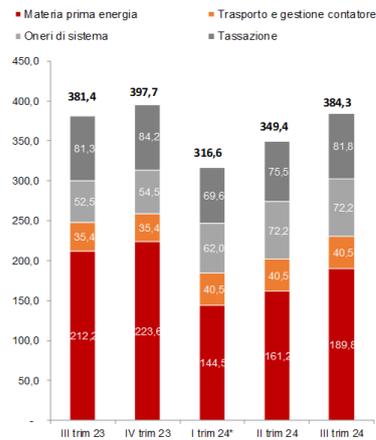


Profilo "ristorante" allacciato in BT/MT

Spesa all inclusive, €/MWh

Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW

Distribuzione dei consumi F1: 34%; F2: 30%; F3: 36%



* Dati stimati

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

Analizzando la composizione in bolletta secondo le diverse voci di prezzo, emerge che la quota dell'energia pesa per il 49-50% (da 46-47% nel II trimestre 2024), le infrastrutture coprono l'10-11% (11-12% nello scorso trimestre), gli oneri di sistema pesano per il 19% (dal 20/21%).



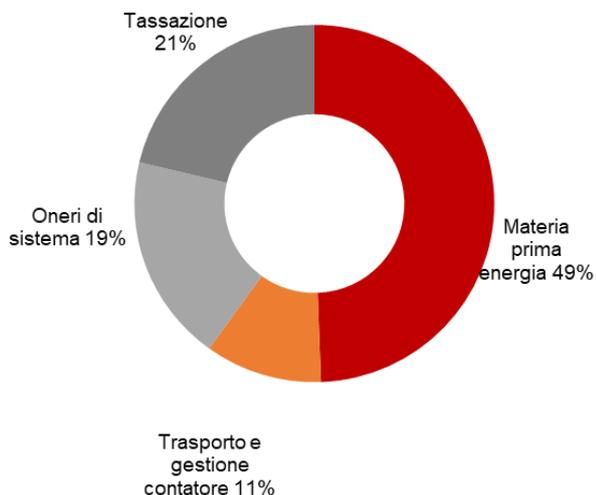
Camera di Commercio
Genova



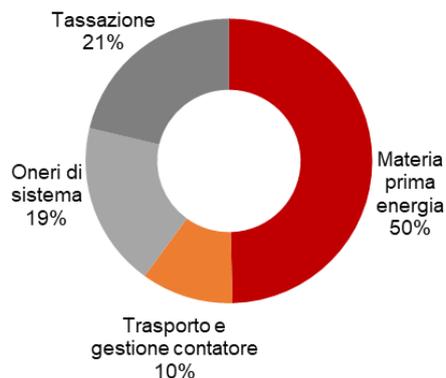
BMTI **ref.**
ricerche

Composizione della bolletta III trimestre 2024

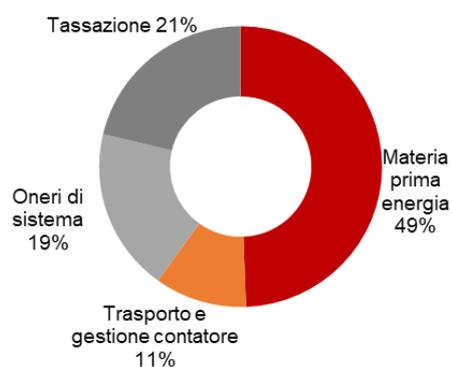
Profilo "piccolo commercio" allacciato in BT/MT



Profilo "artigiano" allacciato in BT/MT



Profilo "ristorante" allacciato in BT/MT



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

Il III trimestre 2024 sul mercato libero del gas naturale – prezzo variabile a 12 mesi (Spesa complessiva in euro/ anno e var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

Nell'analisi verranno presi in considerazione i seguenti profili tipo di utenze:

Profilo "piccolo commercio" consumo medio 2.000 Smc/anno

Profilo "artigiano" consumo medio 3.000 Smc/anno

Profilo "impresa manifatturiera" consumo medio 50.000 Smc/anno

Profilo "supermercato" consumo medio 28.000 Smc/anno

Profilo "albergo" consumo medio 20.000 Smc/anno

Profilo "ristorante" consumo medio 7.000 Smc/anno



Camera di Commercio
Genova



BMTI **ref.**
ricerche

Piccolo commercio



2.520 €/anno
(-8,6%)

Supermercato



31.389 €/anno
(-9,8%)

Artigiano



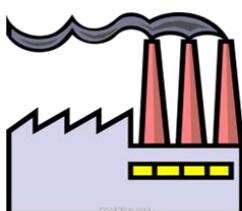
3.647 €/anno
(-8,6%)

Albergo



22.728 €/anno
(-9,5%)

Impresa manifatturiera



55.882 €/anno
(-9,7%)

Ristorante

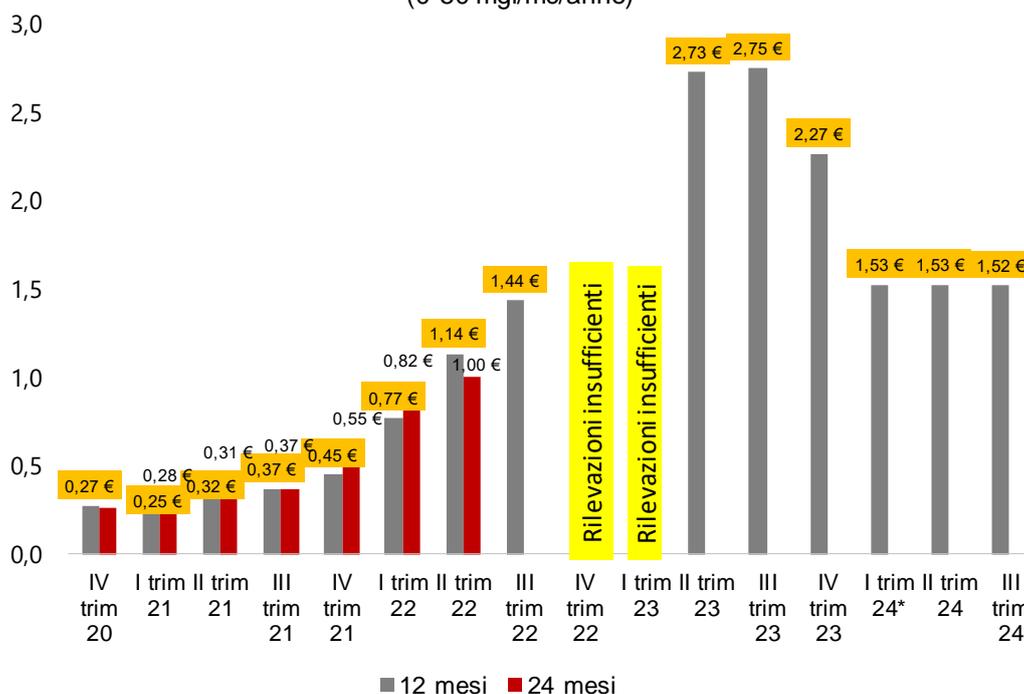


8.087 €/anno
(-9,0%)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

Di seguito la serie storica dei prezzi fissi per i contratti a 12 e 24 mesi: a partire dal II trimestre 2023 tornano ad essere rilevate delle offerte relative con durata 12 mesi dopo un semestre in cui erano state residuali sul mercato, con prezzi sostanzialmente stabili nel corso dei primi tre trimestri del 2024.

Prezzi fissi del gas naturale praticati sul mercato libero
(0-50 mg/mc/anno)



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico



Camera di Commercio
Genova

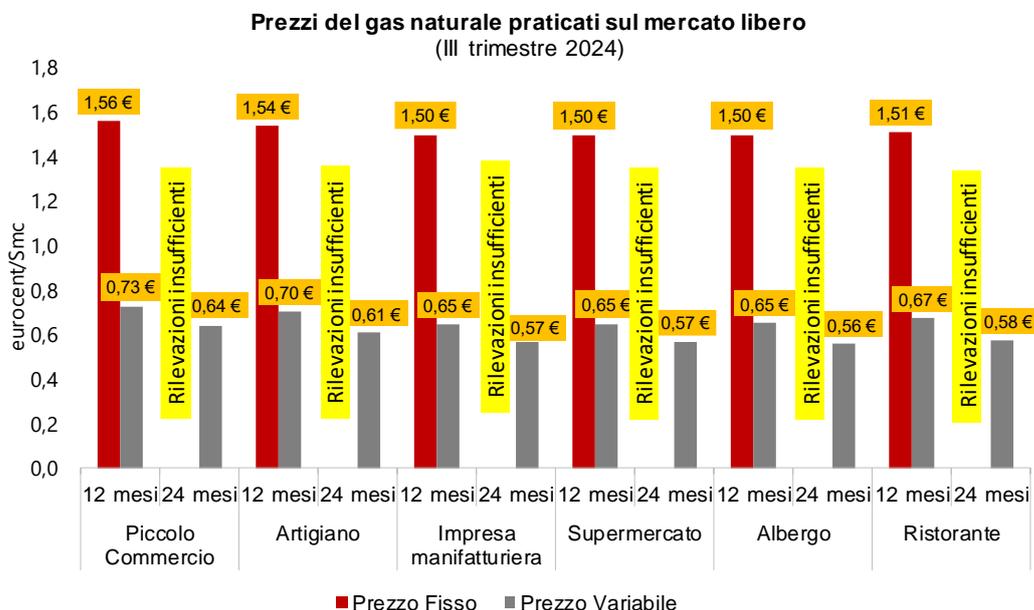


BMTI **ref.**
ricerche

Nel grafico a seguire le offerte del III trimestre relative alle diverse tipologie di imprese considerate nell'analisi, per prezzi fissi a 12 mesi e prezzi variabili a 12 e 24 mesi, con le condizioni complessivamente più favorevoli per l'impresa manifatturiera e viceversa prezzi unitari più elevati per piccolo commercio e artigianato.

Prezzi del gas naturale praticati sul mercato libero

(III trimestre 2024)



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

Il seguente grafico, infine, illustra la composizione percentuale della bolletta del III trimestre 2024 per profilo tipo nei diversi ambiti, con quote delle diverse componenti tra loro molto simili. Rispetto al II trimestre la quota della componente gas cresce di circa due punti percentuali per tutti i profili, mentre diminuisce il peso di trasporto e gestione del contatore di 1-2 p.p.

